

<p>orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Raccontare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ragionare</p> <p>Scoprire</p>	<p>espressioni e frasi</p> <p>informazioni semplici e di routine</p> <p>elementi culturali</p> <p>rapporto tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> <p>Messaggi orali e scritti</p> <p>Argomenti familiari e abituali (</p> <p>Aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Semplici testi</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</i>)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>	<p>Esplorare</p> <p>Ascoltare</p> <p>Comprendere</p>	<p>Aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>	<p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto</p>

<p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare</p>	<p>Leggere</p> <p>Chiedere spiegazioni</p> <p>Stabilire relazioni</p>	<p>Spiegazioni</p> <p>Compiti con indicazioni in lingua</p> <p>Relazioni tra elementi delle lingue studiate</p> <p>Risultati conseguiti nelle lingue studiate e le strategie per impararle.</p>	<p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento?</p> <p>Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) Dopo l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
---	---	---	--	--

STORIA

STORIA COMPETENZA CHIAVE: competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

DISCIPLINA: STORIA

INTERDISCIPLINARITA': Tutte le discipline

DISCIPLINE TRASVERSALI: Cittadinanza e Costituzione - Arte e immagine – Italiano - Geografia

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006

Indicazioni Nazionali 2012

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>DISPOSIZIONI</u>	<u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con</p>	<p>Giocare</p> <p>Argomentare</p> <p>Confrontare</p> <p>Sviluppare</p> <p>Percepire</p>	<p>Simboli</p> <p>Azioni quotidiane nel tempo</p> <p>Eventi del passato recente</p> <p>Eventi futuri</p> <p>Azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p> <p>Posizioni nello spazio</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle</p>

<p>crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Esprimere</p>	<p>Percorsi sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p>	<p>strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>Riflettere</p>	<p>le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p>	<p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p>	<p>Discutere</p>	<p>elementi significativi del passato</p>	<p>Persistere</p>	<p>Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
<p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>	<p>Riconoscere</p>	<p>tracce storiche</p>	<p>Gestire l'impulsività</p>	<p>Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
<p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>	<p>Porre</p>	<p>le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p>	<p>Ascoltare con comprensione empatica</p>	<p>Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
<p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>	<p>Raggiungere</p>	<p>aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p>	<p>Pensare in maniera flessibile</p>	<p>Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
			<p>Pensare sul pensare</p>	<p>Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
			<p>Impegnarsi per l'accuratezza</p>	<p>Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>

<p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Riconoscere</p> <p>Esplorare</p> <p>Individuare</p>	<p>il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.)</p>	<p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi</p>	<p>Comprendere</p> <p>Conoscere</p> <p>Usare</p> <p>Organizzare</p>	<p>Linguaggio specifico</p> <p>informazioni</p> <p>conoscenze</p> <p>testi</p>	<p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p>	<p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è</p>

<p>fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p>Produrre</p> <p>Raccontare</p> <p>Informare</p> <p>Esporre</p> <p>Rielaborare</p>	<p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
---	---	--	--

GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE: competenze sociali e civiche

Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

INTERDISCIPLINARITA': Tutte le discipline

DISCIPLINE TRASVERSALI: Cittadinanza e Costituzione - Arte e immagine – Italiano - Storia

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006

Indicazioni Nazionali 2012

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>DISPOSIZIONI</u>	<u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>Giocare</p> <p>Argomentare</p> <p>Confrontare</p> <p>Sviluppare</p> <p>Percepire</p> <p>Esprimere</p> <p>Riflettere</p>	<p>Senso dell'identità personale</p> <p>Esigenze e sentimenti</p> <p>Storia personale e familiare</p> <p>Tradizioni della famiglia</p> <p>Diritti e doveri</p> <p>Passato, presente e futuro</p> <p>Gli spazi familiari</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle</p>

<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Discutere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Porre</p> <p>Raggiungere</p>	<p>Regole condivise</p> <p>carte geografiche</p> <p>Indicatori topologici</p> <p>punti cardinali</p> <p>strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.)</p> <p>strumenti innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata)</p> <p>“oggetti” geografici fisici</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p>	<p>strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p>	<p>Orientarsi</p> <p>Muoversi</p> <p>Utilizzare</p> <p>Interpretare</p> <p>Realizzare</p> <p>Progettare</p>			

<p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche,</p>	<p>Ricavare</p> <p>Denominare</p> <p>Cogliere</p> <p>Rendersi conto</p> <p>Osservare</p> <p>Leggere</p> <p>Analizzare</p> <p>Comunicare</p> <p>Confrontare</p>	<p>programmi multimediali di visualizzazione dall'alto</p> <p>vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Elementi fisici e antropici</p> <p>fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>paesaggi italiani, europei e mondiali,</p> <p>il patrimonio naturale e culturale</p>	<p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) Dopo l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è</p>
---	---	---	---	--

<p>artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Conoscere</p>	<p>temi e problemi di tutela del paesaggio</p>	<p>andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
---	------------------	--	--

MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE: competenza in matematica

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISCIPLINA: MATEMATICA

INTERDISCIPLINARITA': Tutte le discipline

DISCIPLINE TRASVERSALI: tutte

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006

Indicazioni Nazionali 2012

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>DISPOSIZIONI</u>	<u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue</p>	<p>Raggruppare</p> <p>Ordinare</p> <p>Identificare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Eeguire</p> <p>Collocare</p> <p>Riferire</p> <p>Osservare</p>	<p>oggetti e materiali</p> <p>proprietà</p> <p>quantità</p> <p>azioni quotidiane</p> <p>lunghezza</p> <p>peso</p> <p>posizioni</p> <p>figure</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle</p>

<p>correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<p>Contare</p> <p>Individuare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Analizzare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Conoscere</p> <p>Risolvere</p> <p>Padroneggiare</p>	<p>problemi</p> <p>linguaggi (logici, probabilistici, informatici)</p> <p>concetti</p> <p>abilità di calcolo</p> <p>tecniche e procedure</p> <p>grandezze</p> <p>rappresentazioni (tabelle e grafici)</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p>	<p>strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e</p>
--	--	---	--	---

<p>problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Denominare</p> <p>Spiegare</p> <p>Sostenere</p> <p>Accettare</p> <p>Orientarsi</p> <p>Rafforzare</p>	<p>forme del piano e dello spazio</p> <p>linguaggio matematico</p>	<p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p> <p>L'alunno sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</p>
---	---	--	--	---

SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE: competenza di base in scienze

Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISCIPLINA: SCIENZE

INTERDISCIPLINARITA': Tecnologia, Matematica

DISCIPLINE TRASVERSALITA': Cittadinanza e Costituzione-Educazione Fisica-Arte e immagine

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006

Indicazioni Nazionali 2012

<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	<p>Osservare</p> <p>Contare</p> <p>Individuare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Orientarsi</p> <p>Rafforzare</p> <p>Osservare</p>	<p>Dati</p> <p>Problemi</p> <p>Tecniche di indagini (ipotesi, risultati, spiegazioni)</p> <p>Fenomeni del mondo fisico</p> <p>Fenomeni del mondo biologico</p> <p>Fenomeni del mondo tecnologico</p> <p>Strutture e funzionamenti</p>	<p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p>	<p>procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>
---	---	--	---	---

<p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Confrontare</p> <p>Misurare</p> <p>Rilevare</p> <p>Porre domande</p> <p>Elaborare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Descrivere</p> <p>Conoscere</p>	<p>Organismi animali e vegetali</p> <p>Ambiente sociale e naturale</p> <p>Strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici</p> <p>Sistema dei viventi e la loro evoluzione nel tempo</p> <p>Bisogni fondamentali di animali e piante</p> <p>Ruolo della comunità umana sulla Terra</p> <p>Carattere finito delle risorse</p>	<p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p>	<p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti</p>				